

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

3.1 Analisi del contesto socio-economico

3.1.1 Analisi degli andamenti demografici

Il territorio del Gal Sarcidano Barbagia di Seulo è localizzato nella parte centro – orientale della Sardegna e comprende 16 comuni: Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanova Tulo.

La popolazione complessiva dell'area ammonta, al 31 dicembre 2015, a 21.765 abitanti. Tra il 2001 e il 2015 il territorio dei 16 comuni del GAL ha perso oltre il 13,22 % della popolazione, andando incontro a un evidente fenomeno di spopolamento. Tra i vari territori della Provincia di Cagliari, il Sarcidano Barbagia di Seulo è quello che ha registrato il più marcato decremento della popolazione.

Il calo demografico dal 2001 a oggi ha interessato, seppure in misura differente, tutti i comuni dell'ambito, con punte negative relative ai comuni di Esterzili (-20,48%), Seui (-17,40%), Seulo (-17,32%) e Laconi (-16,67%). Più contenuto il decremento demografico nei comuni di Sadali (- 7,87%) e Villanova Tulo (- 8,28%) i soli a non raggiungere la doppia cifra. Quasi tutti i comuni mostrano quindi un tasso di spopolamento vicino o superiore al 15% con il preoccupante caso di Esterzili che supera il 20%.

COMUNI	POPOLAZIONE 2015	POPOLAZIONE 2001	VARIAZIONE %
Escolca	594	691	-14,04
Esterzili	668	840	-20,48
Genoni	834	999	-16,52
Gergei	1.236	1.459	-15,28
Isili	2.741	3.073	-10,80
Laconi	1.915	2.298	-16,67
Mandas	2.201	2.464	-10,67
Nuragus	913	1.029	-11,27
Nurallao	1.287	1.430	-10,00
Nurri	2.184	2.431	-10,16
Orroli	2.298	2.739	-16,10
Sadali	971	1.054	-7,87
Serri	660	759	-13,04
Seui	1.310	1.586	-17,40
Seulo	845	1.022	-17,32
Villanova Tulo	1.108	1.208	-8,28
TOTALE	21.765	25.082	-13,22

Fonte: ISTAT - Dati al 31 dicembre 2015

Anche la densità abitativa è molto bassa. La media dei 16 comuni è di 28,65 abitanti per km²). Il valore più elevato si registra per il comune di Mandas (48,89 abitanti per km quadrato), mentre il più basso risulta essere Esterzili con neanche 7 abitanti per km quadrato (6,63), seguita dal comune di Seui (8,84 abitanti per km²). Considerando che la media regionale si attesta a 68,80 e quella nazionale a 201 abitanti per km² si comprende facilmente quanto il territorio sia sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità.

COMUNI	SUPERFICIE- km ²	DENSITÀ- ab./ km ²
Escolca	14,76	40,24
Esterzili	100,74	6,63

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

Genoni	43,79	19,04
Gergei	36,18	34,16
Isili	67,84	40,41
Laconi	124,75	15,35
Mandas	45,02	48,89
Nuragus	19,90	45,88
Nurallao	34,76	37,02
Nurri	73,67	29,64
Orroli	75,69	30,40
Sadali	49,61	19,57
Serri	19,18	34,41
Seui	148,21	8,84
Seulo	58,79	14,37
Villanova Tulo	40,45	27,39
		MEDIA 28,65

Fonte: Comuni-Italiani

Nessuno dei 16 comuni ha registrato nel 2015 un saldo naturale positivo. I saldi naturali maggiormente negativi si registrano a Mandas (-31), Laconi (-25), Gergei e Isili (-19). Il saldo migratorio risulta positivo per soli 5 dei 16 comuni dell'ambito territoriale del GAL: tranne Sadali, che ha registrato un confortante +33, Esterzili, Laconi, Nuragus e Nurallao si attestano su valori molto modesti.

COMUNI	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO
Escolca	-8	-10
Esterzili	-10	2
Genoni	-8	-3
Gergei	-19	-12
Isili	-19	-41
Laconi	-25	7
Mandas	-31	-10
Nuragus	-12	7
Nurallao	-16	2
Nurri	-14	-4
Orroli	-14	-13
Sadali	-10	33
Serri	-7	-5
Seui	-16	-3
Seulo	-14	-2
Villanova Tulo	-1	-7

Fonte: Demo-Istat

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

I comuni del territorio del Gal Sarcidano Barbagia di Seulo mostrano quindi un significativo decremento di popolazione. Per verificare la presenza di criticità legate all'andamento demografico è possibile utilizzare una serie di indicatori. Analizzando l'**indice di vecchiaia**, un indicatore statistico dinamico usato per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione, si riscontrano valori molto elevati in tutti l'area GAL.

L'indice stima sostanzialmente il grado di invecchiamento di una popolazione definendo il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Nel complesso, il territorio in esame ha un tasso di vecchiaia più elevato di quello regionale e tale valore cresce con maggiore rapidità sia rispetto all'aggregato della provincia di Cagliari sia all'ambito regionale stesso.

In tutti i comuni dell'area si registrano valori altissimi, in cui spiccano Escolca (429,5), Genoni (374,4) e Seulo (357,7). Il tasso più sostenibile risulta essere quello di Seui (206,3) seguito da Mandas (215,9) che comunque sono valori superiori alla media regionale (187,9) e a quella nazionale (161,4).

L'**indice di dipendenza strutturale** (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale, rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età≤14 e età≥65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64). Un indice di dipendenza strutturale alto (superiore al 50%) è sinonimo di un numero elevato di ragazzi e anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi complessivamente.

Il valore più elevato si registra nel comune di Genoni (79,7), seguito dai comuni di Esterzili (73,5) e di Escolca (64,5). I valori più bassi, invece, si registrano a Seui (50,2), Isili (53,9) e Sadali (54,6). Considerando che il valore medio nazionale si attesta a 55,5 si può facilmente constatare come 12 dei 16 comuni dell'area GAL superino questo dato, in alcuni casi in maniera significativa. L'indice per la Sardegna è invece di 51,2, tutti i comuni del Sarcidano Barbagia di Seulo hanno valori superiori.

L'**indice di struttura** (della popolazione attiva) indica il rapporto percentuale tra l'ammontare di popolazione in età 40-64 anni e quello in età 15-39. È un indicatore del grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più basso è il suo valore, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa. A fronte di un valore medio regionale del 140,8 (non troppo distante da quello nazionale che è pari a 132,3), 7 comuni dell'area fanno registrare un dato inferiore (Escolca, Gergei, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali e Serri, sintomo della presenza di popolazioni giovani in età lavorativa. I restanti comuni si collocano su livelli superiori, dove il dato peggiore è registrato nei paesi di Seui (165,9) e Mandas (163,6).

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

INDICI DI STRUTTURA DEMOGRAFICA 2015			
COMUNI	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di struttura della popolazione attiva
Escolca	429,5	64,5	125,6
Esterzili	356,5	73,5	167,4
Genoni	374,4	79,7	160,7
Gergei	240,1	64,1	134,6
Isili	266,4	53,9	143,3
Laconi	304,7	56,6	149,1
Mandas	215,9	56,7	163,6
Nuragus	336,3	61,9	135,0
Nurallao	261,1	54,7	149,1
Nurri	230,4	62,0	138,6
Orroli	290,6	61,0	139,4
Sadali	303,5	54,6	131,7
Serri	311,7	59,8	134,7
Seui	206,3	50,2	165,9
Seulo	357,7	73,2	149,0
Villanova Tulo	219,5	58,5	146,1

Dati aggiornati al 31 dicembre 2015. Fonte: ISTAT

L'età media della popolazione residente nel territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è di 48,5. Un dato superiore sia a quello regionale (45,2) che a quello nazionale (44,2) entrambi in aumento rispetto agli anni passati, segnale evidente di un invecchiamento generale della popolazione. L'età media più bassa si registra a Villanova Tulo (46,4), Seui (46,6) e Nurri (46,8), mentre quella più alta a Esterzili (51,5) e Genoni (51,4).

COMUNI	0-14	15-64	65 +	Età media
Escolca	44	361	189	50,2
Esterzili	62	385	221	51,5
Genoni	78	464	292	51,4
Gergei	142	753	341	47,5
Isili	262	1.781	698	47,3
Laconi	171	1.223	521	49,1
Mandas	252	1.405	544	47,2
Nuragus	80	564	269	49,1
Nurallao	126	832	329	47,7
Nurri	253	1.348	583	46,8

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

COMUNI	0-14	15-64	65 +	Età media
Orroli	223	1.427	648	48,5
Sadali	85	628	258	47,7
Serri	60	413	187	48,3
Seui	143	872	295	46,6
Seulo	78	488	279	50,9
Villanova Tulo	128	699	281	46,4

Dati aggiornati al 31 dicembre 2015. Fonte: ISTAT

Le cause dello spopolamento risiedono, principalmente, nell'impossibilità per i residenti di garantirsi, tramite le attività tradizionali legate al settore agricolo, redditi sufficienti e, spesso, dallo scarso richiamo che le attività tradizionali esercitano sui giovani. Gli elementi a disposizione confermano le tendenze evidenziate dagli studi demografici a livello nazionale: il territorio smarrisce la popolazione perché le fasce più giovani della popolazione si spostano verso i luoghi dove maggiori sono le opportunità lavorative. Non è un caso che in Sardegna oltre due terzi della popolazione sia concentrata nell'area metropolitana di Cagliari, nel polo urbano complesso di Sassari e nelle zone costiere. Ad abbandonare le zone interne e a spostarsi verso le aree con reddito più alto è principalmente la fascia della popolazione che va dai 20 a 40 anni.

Recenti studi hanno dimostrato come la situazione tenda ad aggravarsi: nel 2080 la Sardegna potrebbe avere poco più di un milione di abitanti, un trend decisamente negativo che fa precipitare la regione all'ultimo posto della classifica delle isole europee, per ciò che riguarda la crescita demografica. L'abbandono del territorio incide negativamente sull'economia locale, storicamente già molto fragile, che tende, anche con l'attuale crisi economica, ad indebolirsi progressivamente.

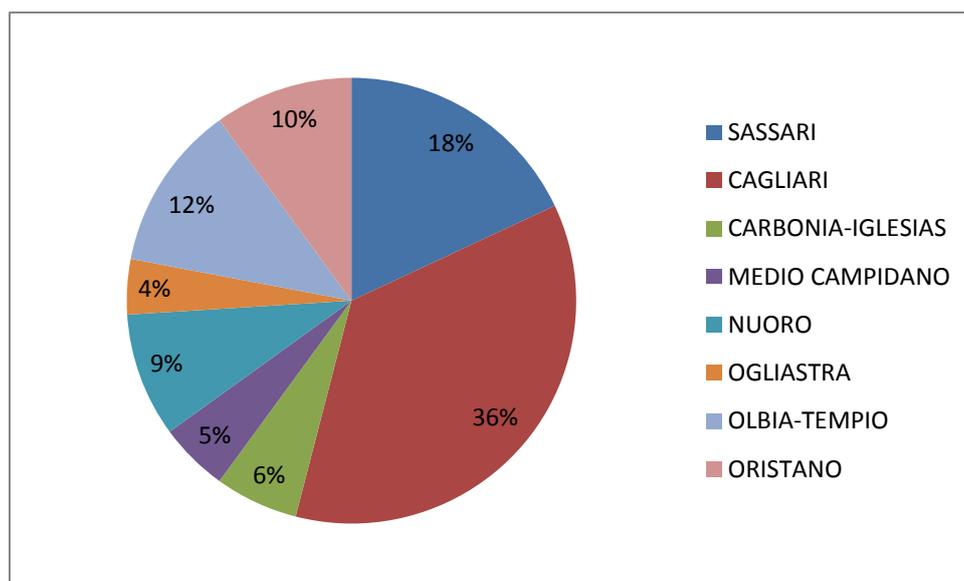
Come nelle altre parti della regione l'incidenza dell'immigrazione si è fatta più marcata anche a seguito dell'aumento dei flussi dovuti ai conflitti nel Vicino Oriente (Siria e Iraq) e nel nord Africa (Libia). Una corretta strategia territoriale deve tener conto anche di questo elemento che può rappresentare, una volta usciti dalla fase dell'emergenza, una grande opportunità in quanto rappresenta una forza lavoro decisiva per la ripresa economica del territorio. All'interno del territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo un caso a parte è rappresentato dal comune di Sadali che ospita un'importante comunità di emigrati. Nel solo 2015, il saldo migratorio dall'estero è di + 42 unità, in forte aumento rispetto agli anni passati.

3.1.2 La situazione del mercato del lavoro

I dati sull'occupazione e sulla condizione professionale non sono confortanti. Nel marzo del 2011 le persone in cerca di occupazione residenti nel territorio GAL in esame erano poco più di 4.800, di cui 3399 disoccupati e 1465 di inoccupati (cioè alla ricerca di un primo lavoro). I dati sono parzialmente comparabili con il 2016 in quanto la composizione del GAL, come è noto, è variata con l'ingresso di nuovi comuni. Per fare un'analisi completa occorre comunque partire dai dati regionali, provinciali e, infine, dei singoli comuni, laddove a disposizione.

A fine marzo 2016, risultano iscritti presso i centri per l'impiego della Sardegna 455.751 cittadini nella condizione di disoccupazione o inoccupazione. La più alta concentrazione nel numero di persone alla ricerca di un impiego prese in carico dai servizi territorialmente competenti si riscontra nella provincia di Cagliari, con il 33%, pari a 150.397 unità.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati SIL Sardegna

Per quanto riguarda i 13 comuni del Gal Sarcidano Barbagia di Seulo che ricadono nella provincia di Cagliari, le persone iscritte nel CSL (di Isili e di Senorbi) nel primo trimestre del 2016 sono 5.196, di cui 2604 maschi e 2592 femmine. A questi vanno aggiunti i disoccupati e gli inoccupati dei comuni di Genoni (194), Laconi (467) e Seui, i primi due ricadenti nella provincia di Oristano e l'ultimo in quella dell'Ogliastra.

COMUNI	Disoccupati e inoccupati MASCHI	Disoccupati e inoccupati FEMMINE	TOTALE
Escolca	96	84	180
Esterzili	80	115	195
Genoni*	97	97	194
Gergei	190	173	363
Isili	357	369	726
Laconi*	265	202	467
Mandas	303	257	560
Nuragus	127	119	246
Nurallao	181	204	385
Nurri	353	340	693
Orroli	344	338	682
Sadali	144	161	305
Serri	104	110	214
Seui**	129	141	270
Seulo	133	106	239

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

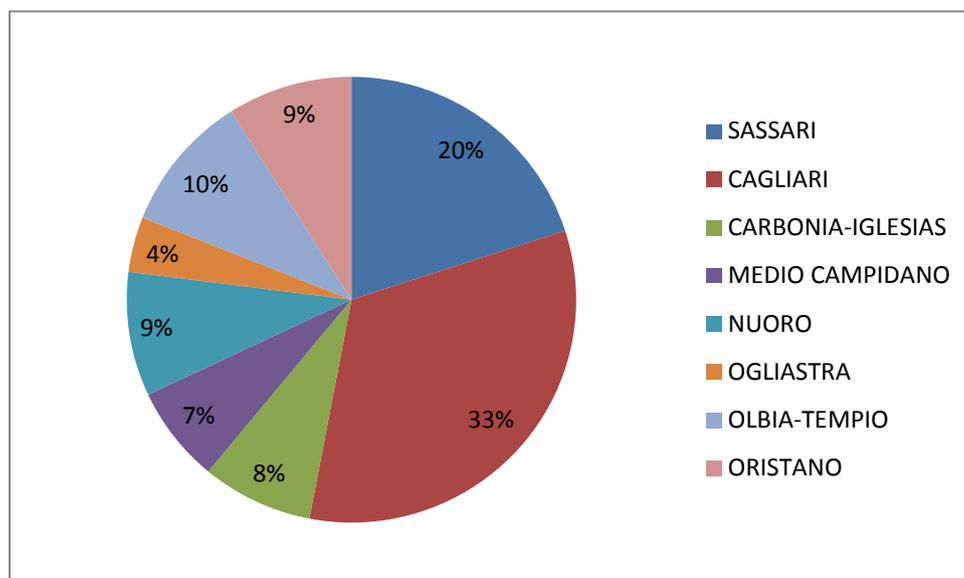
COMUNI	Disoccupati e inoccupati MASCHI	Disoccupati e inoccupati FEMMINE	TOTALE
Villanova Tulo	222	186	408
TOTALE	3125	3002	6127

Elaborazione Ufficio statistiche e monitoraggio su dati SIL Sardegna

*Dati al 31 dicembre 2015 a cura dell'Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Oristano

**Dati al 31 dicembre 2015, elaborazione ASPAL - CPI Ogliastra

Rispetto a fine dicembre 2015 nel territorio regionale si assiste a un lieve decremento dei cittadini in cerca di occupazione nella fascia anagrafica 35-44 anni che continuano però a costituire la parte più ampia della disoccupazione nell'isola, il 24%. Oltre che su quella adulta, la struttura della disoccupazione amministrativa regionale risulta fortemente polarizzata anche su quella giovanile. Quest'ultima, benché in leggero calo, nel primo trimestre 2016 si concentra complessivamente nelle fasce d'età 15-24 e 25-29 anni un numero di persone in cerca di occupazione simile a quello dell'età della classe di età 35-44 anni e, cioè, al 31 marzo 2016, 97.308 unità.



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati SIL Sardegna

Per quanto riguarda l'età non sono a disposizione i dati comunali ma solo quelli relativi ai singoli CSL. Prendendo come riferimento il CSL di Isili, che ricomprende 12 comuni sui 16 ricadenti nel territorio del GAL, si nota come il maggior numero di disoccupati e inoccupati ricada nelle fasce di popolazione 35-44 anni (con 1.304 unità) e 45-54 anni (1.180 unità). Questa tendenza è confermata anche negli altri CSL, sia della provincia di Cagliari che di Oristano e dell'Ogliastra, in particolare per i comuni di riferimento: Genoni, Laconi e Seui.

	Disoccupati e inoccupati			
	Fascia d'età	Maschi	Femmine	Totale
CSL ISILI	15-24	361	301	662
	25-29	285	233	518
	30-34	307	281	588
	35-44	654	650	1.304
	45-54	575	605	1.108

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

	55-64	378	420	798
	> 65	187	162	349

Le persone iscritte ai CSL nel territorio provinciale sono in continua crescita: si è passati dai 118.450 del dicembre 2010 alle 150.397 unità del marzo del 2016. L'incremento in poco più di 5 anni è in termini percentuale del 26,97 e, in valori assoluti, corrisponde a 31.947 unità. Applicando questo tasso di crescita ai residenti dell'area GAL possiamo ricavare una stima di circa 6.000 persone tra disoccupati e inoccupati. Tenendo conto del fatto che la maggior parte di coloro che si rivolgono agli sportelli dei CSL appartiene alla fascia d'età compresa tra i 20 e i 59 anni, si arriva a stimare che più del 50% della popolazione del territorio GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è alla ricerca attiva di una prima o di una nuova occupazione.

Il **tasso di disoccupazione** è il rapporto tra il numero di coloro che cercano lavoro e il totale della forza lavoro (la somma tra gli occupati e le persone in cerca di lavoro). Il comune dove si registra il tasso più alto è Seui con un preoccupante 30,3 (la media della provincia dell'Ogliastra è 19,7), seguito da Orroli con il 20,0 e Serri con il 19,9 (la media della provincia di Cagliari è 17,8). Il tasso di disoccupazione più basso si registra invece a Genoni con 13,5 (a cospetto di una media della provincia di Oristano che è pari a 17,9). La media del tasso di disoccupazione nei comuni che ricadono nel territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è 18,45, superiore di circa 1 punto al tasso della Regione Sardegna che si attesta a 17,5.

COMUNI	Tasso di disoccupazione
Escolca	17,2
Esterzili	18,4
Genoni	13,5
Gergei	18,9
Isili	14,3
Laconi	16,6
Mandas	18,5
Nuragus	15,7
Nurallao	19,9
Nurri	16,8
Orroli	20,0
Sadali	18,3
Serri	19,9
Seui	30,3
Seulo	19,5
Villanova Tulo	17,6
MEDIA	18,45

*Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT. Tasso di Disoccupazione = (Disoccupati / Forze Lavoro) * 100*

Il tasso di **occupazione** l'indicatore statistico del mercato del lavoro che quantifica l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione e si calcola come rapporto percentuale tra il numero di persone occupate e la popolazione stessa. Il comune dove si registra il tasso di occupazione più

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

alto è Genoni (60,9) mentre il più basso è a Seui (38,4). La media dei comuni che ricadono nel territorio del GAL è di 49,49 a fronte di un tasso di occupazione regionale del 50,5.

COMUNI	Tasso di occupazione
Escolca	41,4
Esterzili	54,6
Genoni	60,9
Gergei	45,8
Isili	57,7
Laconi	50,4
Mandas	54,0
Nuragus	45,9
Nurallao	43,8
Nurri	52,1
Orroli	46,3
Sadali	47,6
Serri	47,2
Seui	38,4
Seulo	55,1
Villanova Tulo	50,7
MEDIA	49,49

Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

*Tasso di Occupazione = (Occupati / Popolazione dai 15 ai 64 anni) * 100*

3.1.3 Analisi dell'andamento dell'economia locale

L'economia del territorio GAL Sarcidano Barbagia di Seulo risente di varie problematiche, che diventano punti di debolezza in un'ottica di sviluppo. Le difficoltà maggiori si riflettono nell'incapacità di creare un sistema produttivo-commerciale efficace ed efficiente, specialmente in ambito agricolo-pastorale, che sia capace di valorizzare i punti di forza del territorio, investendo nell'identità e nella promozione delle filiere produttive e del turismo. Come in molte parti della Sardegna ad area GAL, risultano insufficienti in particolare le misure di promozione delle produzioni tipiche, le politiche di marketing aziendale e territoriale, che unite alla eccessiva frammentazione aziendale e alla mancanza di associazionismo provocano pesanti ripercussioni nello sviluppo dell'area.

Un indicatore dell'andamento dell'economia locale può essere ricercato nel **reddito pro capite** che può essere definito come la quantità di prodotto interno lordo ipoteticamente posseduta, in un certo periodo di tempo, da un gruppo di persone. Il reddito pro capite è spesso usato per misurare il grado di benessere della popolazione di un paese, di una regione, di una provincia o di una comune. Da sottolineare, comunque, che questo indice non sempre rappresenta in maniera corretta il benessere di un paese, soprattutto quando si confrontano realtà economicamente e culturalmente molto diversi. E' invece un indicatore efficace quando

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

riguarda un territorio sostanzialmente omogeneo come quello del GAL dove sono presenti piccole comunità la cui economia è sostanzialmente simile. Il reddito medio pro capite prodotto nei 16 comuni del GAL nel 2014 è pari a 12.587,75 euro. La media più elevata si registra a Isili con 15.559,35 euro mentre il valore più basso è quello di Serri, con 10.978,85 euro, che registra anche la peggiore variazione rispetto all'anno precedente (il 2013) con un - 4,4%. La miglior performance tra i comuni dell'area del GAL è quella di Sadali che registra una variazione annua di +8,5%.

COMUNI	Reddito pro capite 2014 (euro)	Variazione % annua
Escolca	11.277,03	1,4
Esterzili	12.060,33	5,3
Genoni	12.057,10	- 0,6
Gergei	11.872,37	5,8
Isili	15.559,35	1,6
Laconi	14.217,10	2,5
Mandas	13.368,84	4,1
Nuragus	12.351,26	1,5
Nurallao	13.473,10	3,1
Nurri	11.155,09	1,9
Orroli	13.237,55	- 0,6
Sadali	12.824,54	8,5
Serri	10.978,85	-4,4
Seui	12.916,38	0,5
Seulo	12.720,11	0,6
Villanova Tulo	11.335,03	- 0,4
MEDIA	12.587,75	

Elaborazione IL Sole 24 ore su dati ISTAT

L'economia dell'area risente di **debolezze strutturali** alle quali è necessario porre rimedio. Le criticità maggiori sono dovute alla eccessiva frammentazione aziendale, allo scarso associazionismo tra produttori, alla mancanza di un ricambio generazionale nella guida delle aziende agricole, che poi si traduce in forte resistenza al cambiamento e all'innovazione. Inoltre, data la scarsa densità abitativa del territorio e l'abbondante presenza di bosco e macchia mediterranea, si registra un deficit nello sfruttamento delle risorse selvicolturali che possono generare un valore aggiunto se sfruttate concretamente. Questo discorso vale specialmente per comuni come Seulo e Villanova Tulo, che hanno entrambi oltre 5000 ettari di superficie boscata nel proprio territorio, una risorsa che può generare reddito e occupazione. Storica è la debolezza del tessuto produttivo: l'economia è prevalentemente di tipo terziario (60,3%); seguono industria e artigianato (23,4%) e agro-pastorale (16,3%). Particolarmente interessante appare l'analisi dei tassi di attività laddove il tasso di occupazione totale si attesta su valori piuttosto bassi.

Nell'area sono comunque presenti attività artigiane di notevole qualità, come nel campo della tessitura, della lavorazione del rame e del legno, ed alcune più recenti nel settore della produzione ceramica. Tuttavia, tali

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

attività non rappresentano ancora una opportunità di sviluppo diffuso perché, benché di grande qualità, soffrono delle diffuse difficoltà dell'artigianato in genere nel garantire il ricambio generazionale e una crescita quantitativa rilevante per l'assenza di un richiamo solido nei confronti delle generazioni più giovani. Di notevole interesse risultano una serie di attività produttive e di servizi che negli ultimi dieci anni sono andate a svilupparsi su impulso della giovane imprenditoria locale.

Alcune di queste attività rappresentano l'esempio della diversificazione delle attività agricole. Nell'area, nonostante le evidenti potenzialità (cultura, ambiente, paesaggio, alta qualità dei prodotti artigianali e enogastronomici) non si riconoscono ancora i segni di uno sviluppo economico rilevante derivante dal turismo. Di recente si è sviluppata una maggiore consapevolezza delle potenzialità degli attrattori ambientali, culturali, delle produzioni tipiche ed artistiche, di conseguenza si è deciso di investire sulla loro valorizzazione e fruizione. È per questo che l'area sta puntando sulla rivitalizzazione di tutte le attività produttive tradizionali e in particolar modo quelle legate al mondo femminile, quindi ricreare i presupposti per rilanciare e valorizzare attività come la panificazione tradizionale, la produzione di dolci tipici, il ricamo e la tessitura.

Per quanto riguarda il numero di imprese nel settore dell'industria e dei servizi nell'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, il maggior numero si trova nel comune di Isili (194) seguito da Orroli (134) e Nurri (127). I tre comuni sono anche quelli che impiegano il maggior numero di addetti, ma con posizioni leggermente diverse: Isili (353), Nurri (295) e Orroli (249). Isili occupa la testa della classifica grazie al settore dei servizi dove sono presenti 164 imprese e 291 addetti. Nel campo dell'industria, il maggior numero di imprese si riscontra a Nurri (44) con 134 addetti. Mandas, con 34 aziende, si colloca al secondo posto, anche se ha un numero di addetti (69) inferiore a Gergei, che ne ha 80. In totale nell'area del GAL sono presenti 1.094 imprese dei comparti dell'industria e dei servizi, con un totale di 2.207 addetti impiegati. In totale le imprese in Sardegna, nei due settori, sono 105.231, con un impiego complessivo di 298.737.

Numero di imprese e addetti (2013)						
Comune	Industria		Servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Escolca	8	17	20	31	28	47
Esterzili	11	18	17	26	28	43
Genoni	14	39	26	52	40	91
Gergei	30	80	41	69	71	149
Isili	30	63	164	291	194	353
Laconi	24	51	61	133	85	184
Mandas	34	69	69	173	103	241
Nuragus	11	38	37	59	48	97
Nurallao	8	11	49	71	57	82
Nurri	44	134	83	162	127	295
Orroli	25	67	109	182	134	249
Sadali	16	38	42	72	58	110
Serri	4	5	17	40	21	35
Seui	22	35	41	101	63	136
Seulo	12	23	25	59	37	82

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

Numero di imprese e addetti (2013)						
Villanova Tulo	17	29	34	55	51	84
Totale	310	717	835	1.574	1.145	2.290
Totale Sardegna	22.671	78.477	82.560	220.260	105.231	298.737

Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda la composizione percentuale sul totale comunale, si rileva che in tutti i comuni del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, le imprese che operano nel settore dei servizi sono prevalenti rispetto a quelle dell'industria. La punta più alta è a Nurallao (86,0%), seguita da Isili (84,5%) e Orroli (81,3%). Le percentuali più basse si registrano a Gergei (57,7%), Esterzili (60,7%) e Genoni (65,0%). Per quanto concerne la percentuale di addetti, Gergei è l'unico comune in cui sono prevalenti gli addetti dell'industria (53,8%), mentre in tutti gli altri la maggioranza degli addetti è impiegata nei servizi. Spiccano, sugli altri, Serri (87,8%) e Nurallao (87,1%). Per quanto concerne la composizione in Sardegna, il 21,5% delle imprese opera nel settore dell'Industria mentre il 78,5% nei servizi.

Composizione percentuale sul totale comunale %				
Comune	Industria		Servizi	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Escolca	28,6	35,4	71,4	64,6
Esterzili	39,3	40,7	60,7	59,3
Genoni	35,0	43,1	65,0	56,9
Gergei	42,3	53,8	57,7	46,2
Isili	15,5	17,7	84,5	82,3
Laconi	28,2	27,8	71,8	72,2
Mandas	33,0	28,4	67,0	71,6
Nuragus	22,9	39,1	77,1	60,9
Nurallao	14,0	12,9	86,0	87,1
Nurri	34,6	45,2	65,4	54,8
Orroli	18,7	26,9	81,3	73,1
Sadali	27,6	34,8	72,4	65,2
Serri	19,0	12,2	81,0	87,8
Seui	34,9	25,7	65,1	74,3
Seulo	32,4	28,0	67,6	74,3
Villanova Tulo	33,3	34,7	66,7	65,3
Totale	27,1	31,3	72,9	68,7
Totale Sardegna	21,5	26,3	78,5	73,7

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

Fonte: ISTAT

Riferito al totale del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, la percentuale di imprese più alta nel settore dei servizi si registra a Isili (20,5%), mentre nell'industria è a Nurri (15%). Il dato si ripropone anche per quanto concerne gli addetti: il 19,1% a Isili (servizi) e 19,45 a Nurri (industria). Per quanto riguarda le percentuali più basse, Serri vanta il numero minore di imprese sia nell'industria (1,4%) che nei servizi (2,1%). Nell'ultimo caso, ovvero i servizi, la posizione è condivisa con il comune di Esterzili. Per quanto concerne gli addetti, le percentuali più basse si registrano a Serri (0,8%) nell'industria e a Esterzili (1,7%) nei servizi.

Composizione percentuale su totale GAL Sarcidano Barbagia di Seulo (%)				
Comune	Industria		Servizi	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Escolca	2,7	2,4	2,5	2,0
Esterzili	3,8	2,6	2,1	1,7
Genoni	4,8	5,7	3,2	3,4
Gergei	10,2	11,6	5,1	4,5
Isili	10,2	9,1	20,5	19,1
Laconi	8,2	7,4	7,6	8,8
Mandas	11,6	10,0	8,6	11,4
Nuragus	3,8	5,5	4,6	3,9
Nurallao	2,7	1,5	6,1	4,7
Nurri	15,0	19,4	10,4	10,7
Orroli	8,5	9,7	13,6	12,0
Sadali	5,5	5,6	5,2	4,7
Serri	1,4	0,8	2,1	2,6
Seui	7,5	5,1	5,1	6,6
Seulo	4,1	3,3	3,1	3,9
Villanova Tulo	5,5	4,1	4,1	3,5

Fonte: ISTAT

Andando ad analizzare i vari comparti produttivi, per quanto concerne **l'agricoltura**, da un punto di vista organizzativo, le aziende agricole operanti nell'ambito della rete sono in netta prevalenza di piccola dimensione e a stretta conduzione familiare, con volumi di produzione limitati, solitamente destinati a soddisfare in primis le esigenze di autoconsumo e solo in caso di esubero del prodotto, da destinare alla vendita. Nell'area sono presenti in totale oltre 3.000 imprese agricole secondo l'ultimo censimento dell'Agricoltura: dopo anni di abbandono dell'attività, negli ultimi anni si è riscontrato, anche grazie a provvedimenti di legge favorevole, un ritorno alle terre, soprattutto da parte delle giovani generazioni. Occorre anche sottolineare che queste piccole realtà produttive incontrano serie difficoltà nell'individuare e raggiungere mercati di sbocco adeguati per le proprie merci, nonostante l'alta qualità del prodotto. L'attuale capacità dell'economia locale di penetrazione dei mercati è, quindi, assai ridotta. L'orticoltura è localizzata principalmente nell'area Isili-Nurallao con la produzione di pomodori, fagioli, meloni, peperoni e lattuga. A Nurri e Villanovatulo si segnalano produzioni di funghi, ortaggi, leguminose, frutta e usa da tavola. Il grano ha rappresentato tradizionalmente una importante produzione locale, soprattutto nell'area sub collinare del Sarcidano. L'andamento altalenante del mercato, con i prezzi del mercato mondiale che si sono abbassati

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

notevolmente negli ultimi tempi, a causa della forte concorrenza internazionale, è un elemento che condiziona in modo significativo un settore nel quale sono impiegati numerosi addetti. L'ottimo stato del settore agricolo-pastorale nurrese, in particolare, è confermato dai bassi tassi di disoccupazione, sia in riferimento al totale della popolazione (10,3%), che in riferimento alla componente femminile (18,8%). Entrambi i valori risultano essere i più bassi di tutta l'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo.

Tra i comuni dell'area, è Seui ad avere la percentuale più ampia di **Superficie Agricola Utilizzata**, pari al 99% con 5025,03 ha su 5064,28. Per estensione, sia della SAU che della SAT, i valori più alti sono invece quelli di Esterzili e Nurri. In media, considerando tutti i territori, viene utilizzato l'83% della superficie agricola a disposizione. Il livello più basso, invece, si registra a Laconi (50%), seguito da Villanova Tulo e Sadali che gravitano intorno al 70%.

% SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (ha)			
Comuni	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Superficie Agricola Totale (SAT)	%SAU
Escolca	674,95	741,67	91%
Esterzili	5285,16	6073,61	87%
Gergei	1871,13	2108,84	89%
Isili	2604,73	3395,12	77%
Mandas	2301,75	2497,08	92%
Nuragus	752,91	793,74	95%
Nurallao	849,25	1029,64	82%
Nurri	5193,94	5637,33	92%
Orroli	2918,38	3367,36	87%
Sadali	804,99	1135,61	71%
Serri	945,66	986,76	96%
Seulo	2230,48	2319,44	96%
Villanova Tulo	1365,7	2108,87	65%
Genoni	2193,56	2375,68	92%
Laconi	3536,86	7021,81	50%
Seui	5025,03	5064,28	99%
Totale area GAL	38554,48	46656,84	83%

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

Dal punto di vista delle **utilizzazioni**, la SAU è dedicata principalmente al pascolo (22.073,18 ha) e alla coltivazione di seminativi (15.212,75). Al 2010 risultano, inoltre, più di 400 ettari coltivati a vite, principalmente adibiti a vinificazione, mentre alle coltivazioni legnose agrarie sono dedicati 1.243,27 ettari. In valori assoluti è Seui ad avere la maggior superficie in ettari dedicata al pascolo, seguito da Esterzili, Nurri e Seulo.

Comuni	UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA (SAU)								
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Vite	Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	Agrumi	Fruttiferi	Altre coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli
Escolca	387,84	99,29	20,52	78,02	..	0,75	..	1,41	186,41
Esterzili	886,52	56,15	18,41	16,24	..	21,5	..	2,8	4339,69
Gergei	1212,47	332,12	47,96	281,98	..	1,78	0,4	3,5	323,04
Isili	1432,12	41,87	18,39	19,48	..	4	..	0,55	1130,19
Mandas	1927,45	143,63	58,12	80,46	..	4,35	0,7	2,52	228,15
Nuragus	626,94	33,62	5,2	26,52	..	1,9	92,35
Nurallao	462,03	25,85	1,05	24,8	1,72	359,65
Nurri	2810,61	162,43	108,82	33,5	..	19,15	0,96	1,02	2219,88

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

Orroli	955,15	82,5	37,51	32,04	..	12,95	..	0,41	1880,32
Sadali	297,87	26,85	15,75	10,1	..	1	..	1,8	478,47
Serri	629,25	17,34	8,44	7,05	..	1,85	299,07
Seulo	101,05	45,23	18,51	25,52	..	1,2	..	1,23	2082,97
Villanova Tulo	759,2	40,14	27,02	11,62	..	1,5	..	1,25	565,11
Genoni	670,19	29,74	9,64	20,1	1,94	1491,69
Laconi	1722,06	95,98	17,93	74,54	0,06	3,45	..	4,94	1713,88
Seui	332	10,53	5,49	3,82	..	1,17	..	0,19	4682,31
Totale area GAL	15.212,75	1.243,27	418,76	745,79	0,06	76,55	2,06	25,28	22.073,18

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

Per quanto riguarda i **seminativi**, i comuni con la maggior superficie dedicata sono Nurri (2810,61), Mandas (1927,45) e Laconi (1722,06) e la tabella che segue riporta un prospetto dettagliato per **tipologia**.

Comune	TIPOLOGIA DI SEMINATIVO (HA)										
	Cereali per la produzione di granella	Legumi secchi	Patata	Piante sarchiate da foraggio	Piante industriali	Ortive	Fiori e piante ornamentali	Piantine	Foraggiere avvicendate	Sementi	Terreni a riposo
Escolca	160,26	8,05	0,05	0,9	194,06	..	24,52
Esterzili	348,64	2,5	502,38	..	33
Gergei	522,81	41,6	..	5,61	..	8,5	560,37	2,1	71,48
Isili	489,69	31,6	2	148,8	..	0,03	619,75	..	140,25
Mandas	922,83	63,98	0,03	3,23	0,4	0,1	900,36	0,96	35,56
Nuragus	80,85	1,4	5,19	8,2	506,95	17,45	6,9
Nurallao	93,17	3,3	2,91	358,65	..	4
Nurri	1529,96	74,3	..	2,48	0,23	5,85	..	0,08	1109,25	30,87	57,59
Orroli	29,2	0,3	911,36	..	14,29
Sadali	4	..	1,2	..	9,5	3,2	260,97	..	19
Serri	187	6,97	1	413,92	7	13,36
Seulo	4	1,5	0,1	76,95	..	18,5
Villanova Tulo	248,97	1,2	5	504,03
Genoni	41	597,69	9,5	22
Laconi	317,72	1,65	1,1	1,7	967,01	..	432,88
Seui	10	154	..	168
Totale area GAL	4990,1	234,35	4,35	8,09	16,45	190,89	0,4	1,21	8637,7	67,88	1061,33

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

L'**allevamento** risente di problematiche simili a quelle dell'agricoltura, causate dall'elevata età media dei produttori, da un ricambio generazionale contenuto (anche se negli ultimi anni vi è un ritorno dei giovani a questa attività), dalla resistenza al cambiamento, dalla insufficiente diversificazione dell'offerta di formaggi e dall'assenza di organizzazione produttiva. Salvo rari casi, si è in presenza di un allevamento di tipo estensivo di capi ovini e, in misura minore, caprini. I bovini e i suini occupano una quota residuale ma non certo marginale, visto che insieme occupano poco meno della metà degli allevamenti totali nell'area del GAL. In particolare la produzione suina è orientata verso il "porchetto sardo", con il mattatoio di Mandas che occupa un posto di primo piano nel territorio. La produzione ovina e caprina è orientata prevalentemente alla trasformazione del latte e della carne. A Nurri, in particolare, si distingue la cooperativa agricola composta da 1.000 pastori provenienti da 6 province sarde che trasforma il latte ovino e caprino in formaggi e ricotta che vengono esportati in tutto il mondo. Oltre il caseificio di Nurri, da segnalare come importanti realtà di trasformazione del latte e produzione di formaggi anche Mandas e Nuragus. Altro comparto interessante è

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

quello del miele, con aziende sparse in tutto il territorio del GAL, in particolare a Gergei, Isili, Mandas, Orroli, Serri, Sadali e Nurri.

NUMERO E TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTI						
Comuni	Allevamenti bovini	Allevamenti suini	Allevamenti ovini e caprini	Allevamenti avicoli	Altri	Totale
Escolca	0	2	15	0	5	22
Esterzili	37	3	30	0	7	77
Genoni	14	10	30	3	17	74
Gergei	7	6	34	0	19	66
Isili	13	14	41	2	8	78
Laconi	51	7	48	0	38	144
Mandas	7	19	32	1	11	70
Nuragus	6	4	34	0	5	49
Nurallao	9	3	28	0	6	46
Nurri	22	28	105	1	19	175
Orroli	34	49	60	15	21	179
Sadali	7	12	24	1	6	49
Serri	2	5	24	0	6	49
Seui	17	3	29	0	5	54
Seulo	18	32	42	0	7	99
Villanova Tulo	11	9	30	0	1	51
TOTALE AREA GAL	261	206	592	22	179	1.260

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

Gli allevamenti più diffusi risultano essere quelli ovini e caprini, che al 2010 in tutta l'area GAL risultano essere 592 (per un totale di oltre 100.000 capi) e cioè quasi la metà degli allevamenti totali. Seguono gli allevamenti suini, 206 nell'area GAL con un numero totale di capi di quasi 30.000 unità. Per quanto riguarda gli allevamenti bovini questi risultano essere 261 al 2010. Se invece andiamo a verificare i dati per i singoli comuni possiamo ricavare le varie specializzazioni produttive: Nurri con i suoi 105 allevamenti (per un totale di 25639 capi) risulta essere di gran lunga il maggior produttore ovino-caprino, seguita da Orroli (11.789 capi) e Laconi (10 696 capi). Isili, dal suo canto, ha un'elevatissima specializzazione nell'allevamento suino, con ben 22215 capi, anche se il numero maggiore di allevamenti si riscontra a Orroli (49) che però complessivamente ha una bassa quantità di animali. Laconi (1709 capi), Esterzili e Orroli, con oltre 1000 capi a testa, sono invece i principali comuni dell'area GAL quanto ad allevamenti bovini. Sadali, invece, è in testa alla classifica dei comuni per quanto riguarda l'avicoltura, con 8000 unità allevate in un allevamento.

NUMERO TOTALE E TIPOLOGIA DEI CAPI ALLEVATI				
Comuni	Bovini	Suini	Ovini e caprini	Totale avicoli
Escolca	0	5	1880	0
Esterzili	1181	76	523	0

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

NUMERO TOTALE E TIPOLOGIA DEI CAPI ALLEVATI				
Comuni	Bovini	Suini	Ovini e caprini	Totale avicoli
Genoni	626	88	5788	150
Gergei	95	61	7278	0
Isili	241	22215	10423	423
Laconi	1709	87	10696	0
Mandas	141	378	8420	30
Nuragus	282	61	6148	0
Nurallao	263	45	5476	0
Nurri	415	768	25639	10
Orroli	1034	553	11.789	483
Sadali	84	76	2394	8000
Serri	44	105	5287	0
Seui	890	76	6669	0
Seulo	804	278	3950	0
Villanova Tulo	183	162	4600	0
TOTALE AREA GAL	7992	25034	116437	9096

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

Per quanto riguarda il **settore manifatturiero**, significativa è la trasformazione dei prodotti agroalimentari, grazie ai prodotti da forno, gli insaccati (con una propensione minore rispetto ad altre zone della Sardegna) e, come evidenziato, il latte e i suoi derivati, con una produzione eccellente di formaggi. Nel territorio sono inoltre presenti una serie di **attività artigianali** che, però, risentono della crisi del settore sia a livello regionale che nazionale, con numerose imprese che in questi anni sono state costrette a chiudere. Le più importanti sono legate alla produzione del legno, delle pelli, rame, ceramiche e alla tessitura. La maggior parte delle produzioni operano all'interno dei centri abitati mentre rare sono quelle che operano nei **distretti industriali**, quasi inesistenti: l'area più ampia del Gal Sarcidano Barbagia di Seulo è quella di Isili che comunque ha un impatto sull'economia del territorio marginale. Il maggior numero degli occupati è collocato principalmente nell'edilizia, dove sono presenti ditte individuali e piccole imprese.

Un settore dalle grandi potenzialità è rappresentato dal **turismo**, anche grazie all'importante patrimonio storico, archeologico e naturalistico presente nei vari comuni che fanno parte del GAL. L'ambiente è senza dubbio uno dei punti di forza di questa parte della Sardegna, ancora poco valorizzata e conosciuta sia dai visitatori della regione che da quelli provenienti dal resto dell'Italia e dall'estero. Si tratta di un territorio ancora selvaggio e allo stesso tempo ricco di storia, tradizioni e monumenti di straordinaria suggestione. Cascate, grotte, foreste, altipiani, gole e colline rendono l'area del GAL l'ambiente naturale per praticare il turismo ambientale escursionistico e anche una serie di sport che ben si addicono alla morfologia del territorio, il tutto all'insegna della sostenibilità e del rispetto della natura. Il GAL è anche il territorio dei laghi: Flumendosa, Mulargia e Is Barroccus sono tre specchi d'acqua di un blu purissimo intorno ai quali, grazie al Consorzio dei Laghi, nato su iniziativa di alcuni comuni e un gruppo di imprenditori privati, è nata una vera e propria economia interna che vede come protagoniste le aziende del Sarcidano e della Barbagia di Seulo per programmare azioni per lo sviluppo integrato del comparto turistico. Grazie alle numerose e importanti risorse del territorio e alla conservazione degli aspetti più interessanti della tradizione pastorale e agricola dell'area, il Consorzio ha creato un marchio che riunisce e coordina le sinergie esistenti allo scopo di offrire vantaggi al pubblico per tutte le attività di promozione e informazione turistica, ideazione di itinerari e pacchetti, assistenza e accoglienza nel territorio.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

Molto interessante anche l'esperienza del Consorzio sentieri del Grano che attraverso la valorizzazione del patrimonio rurale ha attivato una serie di iniziative capaci di attrarre visitatori e di sviluppare una serie di attività produttive e servizi, anche da parte di giovani imprenditori.

Malgrado ciò, il turismo risulta ancora fortemente penalizzato dai bassi livelli di strutturazione dell'offerta (compresa quella culturale) edei servizi, dalla carenza di strutture ricreative e alberghiere (compresi gli agriturismi) e dalla stagionalità delle presenze dei visitatori. Nel campo turistico la situazione ha risentito della crisi economica degli ultimi anni anche sia sul versante pubblico che su quello privato stanno sorgendo numerose iniziative che offrono buoni segnali per il futuro, anche per il numero di addetti da impiegare.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

ESERCIZI RICETTIVI (2016)					
Comuni	Alberghi	Bed & Breakfast	Affittacamere	Agriturismo	Totale
Escolca			1		1
Esterzili	1				1
Genoni			1	1	2
Gergei			3	2	5
Isili	2	3	1	1	7
Laconi	1	1	2	2	6
Mandas		5	2	2	9
Nuragus		1			1
Nurallao				2	2
Nurri	1	2		2	5
Orroli	2	4	2	3	11
Sadali	2		5	1	8
Serri		3		1	4
Seui		1			1
Seulo	2	1		3	6
Villanova Tulo		1		2	3
TOT. AREA GAL	11	22	17	22	72

Fonte: Sardegna Turismo; Agenzia Laore (per gli Agriturismi); Comuni (per i B&B)

Le strutture ricettive presenti nei vari comuni del GAL riescono a garantire complessivamente 640 posti letto, così suddivisi: 284 negli alberghi, 117 nei B&B, 130 negli affittacamere e 109 negli agriturismo. La maggior offerta di posti letto è garantita dal comune di Sadali con 123 posti letto, seguita da Orroli (88) e Seulo (78 posti letto). Per quanto riguarda il numero delle strutture, l'offerta maggiore arriva da Orroli grazie a ben 2 alberghi, 4 B&B, 2 affittacamere e 3 agriturismo ma con un'offerta comunque limitata a 88 posti. Buono il numero delle strutture anche a Mandas: 9 in tutto, con 5 B&B e 2 affittacamere e 2 agriturismo. Un dato positivo rispetto al passato che tutti i 16 comuni dell'area GAL hanno comunque un'offerta ricettiva, seppure minimale. Un segnale che il territorio ha deciso di dare un qualche impulso all'attività turistica legata, oltre alla natura, anche all'offerta enogastronomica.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

POSTI LETTO (2016)					
Comuni	Alberghi	Bed & Breakfast	Affittacamere	Agriturismo	Totale
Escolca			9		9
Esterzili	20				20
Genoni			8	8	16
Gergei			24		24
Isili	32	18	8		58
Laconi	48		10	10	68
Mandas		19		18	37
Nuragus		8			8
Nurallao				20	20
Nurri	20	18			38
Orroli	40	24	24		88
Sadali	76		47		123
Serri		12		7	19
Seui		6			6
Seulo	48	8		22	78
Villanova Tulo		4		24	28
TOT. AREA GAL	284	117	130	109	640

Fonte: Sardegna Turismo; Agenzia Laore (per gli Agriturismi); Comuni (per i B&B)

L'offerta ricettiva, come si vede, è quindi ancora modesta e andrebbe certamente incentivata e sostenuta da una politica di marketing di apertura e innovativa, capace di attrarre stabilmente visitatori e turisti nell'area del Sarcidano Barbagia di Seulo. I turisti e i visitatori, oltre che generare un reddito per gli albergatori della zona, producono ricadute a cascata in tutte le attività del territorio, in particolare per quelle legate all'artigianato e all'offerta culturale ricreativa. L'area ha tutte le potenzialità per uno sviluppo in chiave turistica. Le problematiche riscontrate nell'ambito del turismo rurale sono tante e devono essere affrontate in maniera integrata affinché si possa riuscire a superarle e a garantire così uno sviluppo duraturo per il territorio. Innanzitutto vi è una scarsa fruizione dei beni ambientali e archeologici, che nell'area GAL sono tanti e distribuiti in tutti i comuni. In particolare l'area è ricca di siti nuragici e romani e di monumenti naturali che debbono essere valorizzati adeguatamente. Manca la capacità di legare il territorio alle risorse di cui dispone, sia dal punto di vista turistico-culturale che da quello agroalimentare, artigianale etc. Infatti ancora si registra una cronica assenza di imprenditori che operano nel settore turistico oltre che una carenza di strutture ricettive e ricreative organizzate. Queste problematiche sono forse in parte dovute alla scarsa cultura turistica e alla difficoltà di fare rete tra gli imprenditori, fenomeni che rappresentano un ostacolo allo sviluppo dell'area e che si manifestano anche nella mancata valorizzazione dei prodotti tipici di grande qualità (olio, vino, formaggio, pane, dolci), che caratterizzano invece questo territorio.

3.1.4 L'analisi dei servizi di pubblica utilità e delle infrastrutture territoriali

La definizione di "servizi di pubblica utilità" indica quel tipo di servizi che comportano un'attività economica volta a soddisfare necessità così ampiamente sentite da poter essere considerate proprie di una collettività. Possiamo dire che i "servizi di pubblica utilità" hanno come presupposto funzionale il conseguimento di fini sociali. Per capire meglio quali servizi possano essere annoverati all'interno dei cosiddetti "servizi di pubblica utilità" basta riferirsi alla categoria dei "bisogni" – che i servizi stessi mirano a soddisfare – o alla categoria dei beni offerti – proprio in risposta all'espressione di tali bisogni. Le maggiori criticità sono legate alle difficoltà di accesso ai servizi dovute agli scarsi collegamenti del servizio pubblico e dalla scarsa viabilità del territorio. E' da evidenziare che si tratta di comuni collocate in aree geografiche all'interno della Sardegna, alcuni dei quali in aree montane e collinari che rendono ancora più complicati gli spostamenti all'interno dell'area GAL e verso i centri più importanti dell'isola. Il Comune di Isili rappresenta, ad ogni modo, il punto di riferimento del territorio per tutti i più importanti servizi alla cittadinanza, sia pubblici che di pubblica utilità. Nel suo territorio sono presenti ben 8 scuole, con una significativa presenza di scuole secondarie di II grado (Liceo, Istituto tecnico economico e tecnologico, istituto tecnico economico). E' inoltre presente un centro territoriale permanente, per l'alfabetizzazione in età adulta in un contesto multietnico e multiculturale. Altri istituti secondari di secondo grado sono presenti a Seui (Liceo Scientifico), Orroli (istituto tecnico economico) e a Laconi (Liceo Classico). In tutti i comuni sono presenti le scuole dell'infanzia. La scuola primaria manca invece a Genoni, mentre la scuola secondaria di I grado, oltre a Genoni, è assente anche a Escolca e a Serri. Complessivamente nel territorio del GAL sono presenti 64 istituti scolastici così suddivisi: 28 dell'infanzia, 17 primarie, 13 secondarie di I grado e 6 di II grado. Un'interessante realtà del territorio è rappresentata dalla Scuola Civica di Musica di Mandas, fondata nel 2003, che in questi anni ha dato risposte concrete alla diffusione della cultura musicale con un bacino d'utenza che comprende non solo Mandas ma anche numerosi centri della zona. L'attività didattica della Scuola si svolge da ottobre a luglio; inoltre la Scuola organizza e collabora alla realizzazione di eventi, laboratori e attività non solo musicali, ma anche culturali durante tutto l'anno.

SCUOLE					
Comuni	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
Escolca	1	1			2
Esterzili	1	1	1		3
Genoni	1				1
Gergei	2	1	1		4
Isili	3	1	1	3	8
Laconi	3	1	1	1	6
Mandas	3	3	1		7
Nuragus	1	1	1		3
Nurallao	1	1	1		3
Nurri	2	1	1		4
Orroli	3	1	1	1	6
Sadali	2	1	1		4
Serri	1	1			2
Seui	2	1	1	1	5
Seulo	1	1	1		3
Villanova Tulo	1	1	1		3
Totale area GAL	28	17	13	6	64

Per quanto riguarda i servizi sanitari nell'ambito del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, la maggior parte sono localizzati a Isili dove sono presenti un Ambulatorio, un Poliambulatorio, il Pronto Soccorso (l'unico nell'area), la guardia medica, il consultorio (anche questo l'unico nel territorio) e 3 medici di base. Nel comune sono presenti anche il servizio di Nefrologia e Dialisi, una comunità d'alloggio (l'unica insieme a quella di Sadali) e il servizio veterinario (l'altro si trova a Orroli). Genoni e Laconi (ricadenti nella provincia di

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

Oristano) sono gli unici comuni dell'area che non hanno né un ambulatorio né un poliambulatorio, presenti comunque in tutti gli altri. In ogni comune, infine, sono presenti i medici di base.

Servizi sanitari						
Comuni	Ambulatorio	Poliambulatorio	Pronto soccorso	Guardia Medica	Consultorio	Medici di base
Escolca	x					x
Esterzili	x					xx
Genoni						xxx
Gergei	x					xx
Isili	x	x	x	x	x	xxx
Laconi				x		XX
Mandas		x		x		xx
Nuragus	x					xx
Nurallao	x					x
Nurri	x			x		xx
Orroli	x	x				xxx
Sadali	x	x		x		xx
Serri	x					x
Seui	x	x		x		x
Seulo	x					x
Villanova Tulo	x					x

Fonte: Asl Cagliari, Asl Oristano e Asl Lanusei

Per quanto gli altri servizi alla cittadinanza, in tutti i comuni sono presenti farmacie, sportelli postali e bancari. Anche la presenza dell'Arma dei carabinieri è assicurata in tutti i comuni del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, con la sola eccezione dei comuni di Escolca, Genoni e Serri.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

ALTRI SERVIZI				
Comuni	Farmacia	Poste	Banche	Presidio P.S. Carabinieri
Escolca	x	x	x	
Esterzili	x	x	x	X
Genoni	x	x	x	
Gergei	x	x	x	X
Isili	x	x	x	X
Laconi	x	x	x	X
Mandas	x	x	x	X
Nuragus	x	x	x	X
Nurallao	x	x	x	X
Nurri	x	x	x	X
Orroli	x	x	x	X
Sadali	x	x	x	X
Serri	x	x	x	
Seui	x	x	x	x
Seulo	x	x	x	x
Villanova Tulo	x	x	x	x

Per quanto riguarda i servizi di trasporto pubblico, l'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è in gran parte collegato con i mezzi dell'azienda di trasporti regionali ARST, sia con autobus che con servizi ferroviari. Per quanto riguarda le linee, i comuni con maggiori possibilità di collegamento sono Isili e Laconi (12) seguiti da Mandas (10). I comuni di Seulo ed Esterzili (2), seguiti da Seui (3), sono quelli con meno linee totali. La maggior parte dei comuni si raggiunge da Cagliari o da Isili, che sono spesso anche il punto di partenza e di arrivo delle varie tratte che attraversano il territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo. Le linee interne, come si può vedere dalla tabella che segue, sono assai ridotte: alcuni comuni, come Genoni, Nuragus e Nurallao possono essere raggiunti da punti di partenza che sono esterni all'area di riferimento.

TRASPORTO PUBBLICO (ARST)				
Comuni	Linee totali	Linee interne	Cagliari Partenza/arrivo	Isili Partenza/arrivo
Escolca	8	2	5	6
Esterzili	2	1	1	1
Genoni	5	-	-	2
Gergei	4	2	2	3
Isili	12	1	4	-
Laconi	12	1	4	1
Mandas	10	1	6	5
Nuragus	6	-	2	3
Nurallao	8	-	4	3
Nurri	5	2	1	1

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

TRASPORTO PUBBLICO (ARST)				
Comuni	Linee totali	Linee interne	Cagliari Partenza/arrivo	Isili Partenza/arrivo
Orroli	4	2	-	1
Sadali	4	2	1	1
Serri	7	2	2	4
Seui	3	1	1	-
Seulo	2	1	-	1
Villanova Tulo	4	2	1	1

Ferrovie. Sul versante del trasporto ferroviario ordinario, i servizi all'interno dell'area GAL sono assicurati sempre dall'ARST. La ferrovia però non attraversa tutti i comuni. Vi sono due linee che, partendo da Monserrato, comune nell'area metropolitana di Cagliari, arrivano a Isili, passando per Mandas e Serri. La frequenza dei collegamenti è comunque bassa e nel periodo estivo alcune linee ferroviarie sono sostituite con gli autobus. Un altro collegamento è rappresentato dal **Trenino Verde della Sardegna**, un servizio turistico di trasporto su ferrovia a scartamento ridotto dell'ARST. Il Trenino percorre soprattutto l'entroterra dell'isola, regalando alla vista scenari naturalistici che per la loro bellezza furono citati dal poeta David H. Lawrence nel racconto delle sue esperienze di viaggio in Sardegna. Esistono 4 linee, due delle quali interessano il territorio del GAL: 1) La **Mandas - Arbatax**, lunga 159 km, è la linea turistica più lunga d'Italia, nonché la più lunga linea a scartamento ridotto d'Europa, attraversa i boschi del Gennargentu passando per il Lago Flumendosa e raggiunge infine i panorami dell'Ogliastra fino ad Arbatax; 2) La linea **Isili (Mandas) - Sorgono**, passa per il versante ovest del Gennargentu, con vere e proprie serpentine e arrampicamenti tra macchia mediterranea, altipiani e vallate. Le linee sono normalmente attive a partire da metà Aprile e per tutto Maggio ogni fine settimana e da Giugno a Settembre secondo un calendario programmato di stagione in stagione ma è anche possibile noleggiare il treno in qualunque periodo dell'anno e scegliere gli orari, l'itinerario e le fermate lungo il percorso. I comuni del territorio del GAL toccati dal trenino verde sono Mandas, Serri, Isili, Nurallao, Laconi, Nurri, Orroli, Esterzili, Sadali, Seulo, Seui e Villanova Tulo. I treni hanno come capolinea Mandas, da cui partono normalmente i convogli delle linee del Trenino Verde del compartimento di Cagliari. Poco dopo la partenza si giunge al punto in cui la linea lascia quella per Isili e Sorgono, e si prosegue verso est, raggiungendo i centri di Orroli, Nurri e Villanova Tulo. Da qui inizia una costante salita verso i monti dell'Ogliastra, così dopo aver valicato il lago basso del Flumendosa si giunge alla cantoniera di Palarana, posta tra due gallerie e in passato luogo di lavoro a cui venivano destinati i cantonieri indisciplinati. Il tracciato comincia a farsi tortuoso man mano che l'altitudine aumenta, e il treno, dopo aver passato la fermata di Betilli, raggiunge nell'ordine Esterzili, la stazione di Sadali-Seulo e quella di Seui, abituale punto di incrocio dei treni. Locomotore LDe delle FdS con carrozza V2D in transito sul ponte Irtzioni, nei pressi di Niala. Si viaggia attorno agli 800 metri di altitudine, non lontani dal Gennargentu, e aumenta la presenza di ponti, gallerie e curve, e dopo le sperdute fermate di Anulù, San Girolamo e Niala si raggiungono i centri di Ussassai e Gairo, la cui stazione si trova nell'abitato di Gairo Taquisara, ex capolinea della dismessa diramazione per Jerzu. Dopo aver attraversato alcune gallerie e aver lambito le rive del lago alto del Flumendosa, si raggiungono la stazione di Villagrande Strisaili e Arzana, entrambe parecchio distanti dai rispettivi centri. Da Arzana in poi inizia la lunga discesa verso il mare, e dopo aver virato di 360° nella galleria elicoidale di Pitzu 'e Cuccu, si giunge a Lanusei a cui fanno seguito la stazione di Elini-Ilbono e la fermata di Sella Elecci. Si giunge infine in pianura, a Tortolì, penultima stazione prima del capolinea sul porto della frazione di Arbatax.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020



Mandas – Arbatax (solo territorio GAL)

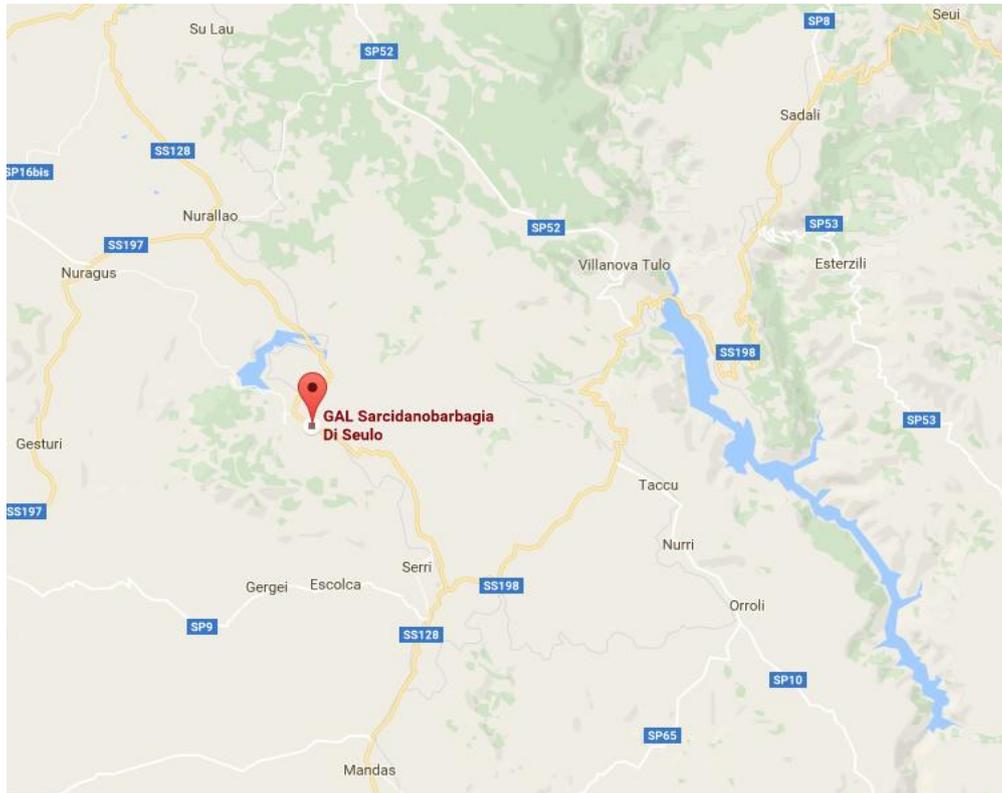


Linea Mandas- Sorgono

Rete viaria.L'area del GAL si raggiunge da Cagliari percorrendo la Strada Statale 131, una quattro corsie, in direzione Sassari. Al km 16,7 bisogna imboccare la Strada Statale 128, verso Senorbi e Isili. Lungo questa arteria si raggiungono **Mandas** (52km), **Isili** (72,4 km), **Nurallao** (91,9 km) e **Laconi**. Nurallao e Laconi si possono raggiungere da Cagliari anche tramite E25 e la Strada Statale 197: la distanza in questo caso è minore, circa 80 km per il primo comune e 88 km per il secondo. Stesso tragitto anche per **Nuragus** (74,4 km) e **Genoni**(78, 4 km). Il secondo si raggiunge imboccando la SP 16 bis. Per raggiungere i comuni di

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

Escolca e **Gergei**, dalla Strada Statale 128 bisogna imboccare invece la Strada Provinciale 9. Poco dopo, sempre sulla direttrice principale, si può raggiungere **Serri** attraverso la Strada Provinciale 59. Lasciando la 128, poco dopo il bivio per la SP59, si imbecca invece la Strada Statale 198, dalla quale è possibile raggiungere i comuni di **Villanova Tulo** (imboccando la SP52), **Esterzili** (SP53) e **Sadali, Seulo** (SP8) e **Seui**. Il Comune di **Orroli** si raggiunge invece attraversando la Strada Provinciale 65, il bivio è sulla S.S. 128 all'altezza di Suelli, dalla quale è possibile imboccare la Strada Provinciale 10 che porta a **Nurri**. Per quanto riguarda i tempi, la maggior parte dei comuni del GAL si raggiunge entro i 90 minuti di percorrenza. Per raggiungere tutti i comuni è comunque sufficiente un tempo inferiore ai 120 minuti, con strade senza traffico. I porti più vicini sono quello di Cagliari (per la parte meridionale del territorio) e quello di Arbatax (per la parte nord orientale). L'aeroporto più vicino è, invece, quello di Cagliari.



ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

3.1.5 Gli scenari socio-economici previsti nei prossimi dieci anni

Come evidenziato in precedenza, l'analisi demografica sul periodo 2011-2015 nell'areadel GAL Sarcidano Barbagia di Seulo mostra trend chiaramente negativi. I valori percentuali, seppur non particolarmente elevati, sono tutti di segno negativo, ad eccezione di Sadali che registra una crescita media della popolazione dell'1% circa. Il dato generale risulta tuttavia negativo, con un decremento della popolazione dell'-1,09% nel quinquennio considerato.

È sulla base di tali dati che è possibile ipotizzare uno scenario demografico della durata di 10 anni. In particolare, i tassi negativi precedentemente riportati porteranno prevedibilmente a una progressiva

Comune	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Escolca	+1,29%	+1,59%	-2,50%	-1,92%	-2,94%	-0,90%
Esterzili	-3,63%	-2,93%	-0,14%	-2,59%	-1,18%	-2,09%
Genoni	-2,55%	-2,95%	-0,23%	-0,82%	-1,30%	-1,57%
Gergei	-1,14%	-2,00%	-1,18%	+0,64%	-2,45%	-1,23%
Isili	-6,57%	-1,31%	+1,07%	-0,81%	-2,14%	-1,95%
Laconi	-2,01%	-1,40%	-1,16%	-0,97%	-0,93%	-1,29%
Mandas	-1,46%	+0,27%	+0,58%	-0,53%	-1,83%	-0,59%
Nuragus	-3,41%	-1,93%	+1,20%	-1,08%	-0,54%	-1,15%
Nurallao	-0,07%	-1,55%	-0,60%	-1,89%	-1,08%	-1,04%
Nurri	-2,70%	-1,16%	+0,36%	-0,77%	-0,82%	-1,02%
Orroli	-1,48%	-1,55%	-0,72%	-0,64%	-1,16%	-1,11%
Sadali	-1,08%	+2,72%	+2,01%	-1,46%	+2,43%	0,92%
Serri	-1,60%	+0,89%	-0,29%	-1,03%	-1,79%	-0,76%
Seui	-2,66%	-1,48%	-0,30%	-0,15%	-1,43%	-1,20%
Seulo	-1,54%	-2,01%	+0,34%	-2,16%	-1,86%	-1,45%
Villanova Tulo	-0,77%	-0,43%	-0,96%	-2,02%	-0,72%	-0,98%
TOTALE	-1,96%	-0,95%	-0,16%	-1,14%	-1,23%	-1,09%

riduzione della popolazione nel periodo considerato: una riduzione che si attesterebbe a 2056 unità in meno nel periodo che va dal 2016 al 2025.

È necessario sottolineare, tuttavia, che **tali previsioni non potranno che essere condizionate da fattori come flussi migratori, natalità e mortalità**, solo in parte governabili attraverso le scelte degli attori pubblici.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

PROIEZIONE POPOLAZIONE 2016-2025											
N.	COMUNE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	Escolca	589	583	578	573	568	563	558	553	548	543
2	Esterzili	654	640	627	614	601	588	576	564	552	541
3	Genoni	821	808	795	783	771	758	747	735	723	712
4	Gergei	1221	1206	1191	1176	1162	1148	1133	1119	1106	1092
5	Isili	2688	2635	2584	2533	2484	2436	2388	2341	2296	2251
6	Laconi	1890	1866	1842	1818	1795	1771	1749	1726	1704	1682
7	Mandas	2188	2175	2162	2150	2137	2124	2112	2099	2087	2075
8	Nuragus	903	892	882	872	862	852	842	832	823	813
9	Nurallao	1274	1260	1247	1234	1221	1209	1196	1184	1171	1159
10	Nurri	2162	2140	2118	2096	2075	2054	2033	2012	1991	1971
11	Orroli	2272	2247	2222	2198	2173	2149	2125	2102	2078	2055
12	Sadali	980	989	998	1007	1016	1026	1035	1045	1054	1064
13	Serri	655	650	645	640	635	630	626	621	616	612
14	Seui	1294	1279	1263	1248	1233	1218	1204	1189	1175	1161
15	Seulo	833	821	809	797	785	774	763	752	741	730
16	Villanova Tulo	1097	1086	1076	1065	1055	1044	1034	1024	1014	1004
	TOTALE	21521	21277	21039	20804	20573	20344	20121	19898	19679	19465

La tabella seguente riprende invece il dato sulle variazioni di imprese e addetti nel 2011 e nel 2013: in due anni le imprese attive sono calate del 9%, mentre del 5% è la riduzione degli addetti occupati nelle stesse.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

La proiezione decennale di queste variazioni mostra un drastico calo delle imprese di 363 unità locali, ovvero del 41,9%.

VARIAZIONE IMPRESE E ADDETTI							
Numero	COMUNE	IMPRESE ATTIVE 2011	ADDETTI 2011	IMPRESE ATTIVE 2013	ADDETTI 2013	VARIAZIONE %IMPRESE ATTIVE	VARIAZIONE %ADDETTI
1	Escolca	25	50	28	47	3%	-6%
2	Esterzili	34	51	28	43	-17,6%	-15,7%
3	Genoni	43	82	40	91	-7%	11%
4	Gergei	74	149	71	149	-4,05%	0%
5	Isili	218	502	194	353	-11%	-28,7%
6	Laconi	98	176	85	184	-13,3%	4,5%
7	Mandas	122	235	103	241	-15,6%	2,6%
8	Nuragus	53	95	48	97	-9,4%	2,1%
9	Nurallao	68	97	57	82	-16,2%	-15,5%
10	Nurri	149	314	127	295	-14,8%	-6,1%
11	Orroli	131	254	134	249	2,3%	-2,0%
12	Sadali	67	120	58	110	-13,4%	-8,3%
13	Serri	24	47	21	35	-12,5%	-25,5%
14	Seui	70	129	63	136	-10,0%	5,4%
15	Seulo	41	73	37	82	-9,8%	12,3%
16	Villanova Tulo	50	92	51	84	2%	-8,7%
	TOTALE	1267	2466	1145	2278	-9%	-5%

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

PROIEZIONE IMPRESE											
N.	COMUNE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	Escolca	31	32	32	33	34	35	37	38	39	40
2	Esterzili	16	13	11	9	7	6	5	4	3	3
3	Genoni	32	30	28	26	24	22	21	19	18	17
4	Gergei	63	60	58	55	53	51	49	47	45	43
5	Isili	137	122	108	96	86	76	68	60	54	48
6	Laconi	55	48	42	36	31	27	24	20	18	15
7	Mandas	62	52	44	37	31	27	22	19	16	13
8	Nuragus	36	32	29	27	24	22	20	18	16	15
9	Nurallao	34	28	24	20	17	14	12	10	8	7
10	Nurri	79	67	57	49	41	35	30	26	22	19
11	Orroli	143	147	150	154	157	161	164	168	172	176
12	Sadali	38	33	28	24	21	18	16	14	12	10
13	Serri	14	12	11	9	8	7	6	6	5	4
14	Seui	46	41	37	33	30	27	24	22	20	18
15	Seulo	27	24	22	20	18	16	15	13	12	11
16	Villanova Tulo	54	55	56	57	59	60	61	62	63	65
	TOTALE	867	796	737	685	641	604	574	546	523	504

La proiezione decennale del numero degli addetti impiegati, invece, tende a diminuire di 30 unità tra il 2016 e il 2017 e di 14 tra il 2017 e il 2018, per poi risalire sino a 2264 unità nel 2025.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

PROIEZIONE ADDETTI											
N.	COMUNE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	Escolca	39	37	34	32	30	29	27	25	24	22
2	Esterzili	26	22	18	15	13	11	9	8	7	6
3	Genoni	124	138	153	170	189	210	233	258	287	318
4	Gergei	149	149	149	149	149	149	149	149	149	149
5	Isili	128	91	65	46	33	24	17	12	9	6
6	Laconi	210	219	229	240	250	262	273	286	299	312
7	Mandas	260	267	274	281	288	296	304	312	320	328
8	Nuragus	103	105	108	110	112	115	117	119	122	124
9	Nurallao	49	42	35	30	25	21	18	15	13	11
10	Nurri	244	229	215	202	190	178	167	157	148	139
11	Orroli	234	230	225	221	216	212	208	203	199	195
12	Sadali	85	78	71	65	60	55	50	46	42	39
13	Serri	14	11	8	6	4	3	2	2	1	1
14	Seui	159	168	177	186	197	207	218	230	243	256
15	Seulo	116	130	146	164	185	207	233	262	294	330
16	Villanova Tulo	64	58	53	49	44	41	37	34	31	28
	TOTALE	2004	1974	1960	1966	1985	2020	2062	2118	2188	2264

La tabella seguente mostra invece la variazione del numero di aziende agricole, in base ai dati dei due censimenti dell'ISTAT 2000 e 2010. Anche in questo caso i valori sono negativi: in dieci anni le aziende agricole sono diminuite del 42,7%. Se questa riduzione risulterà costante lo scenario dei prossimi dieci anni non potrà che essere ancor più negativo.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

NUMERO AZIENDE AGRICOLE 2000-2010			
Numero	COMUNE	N° AZIENDE 2000	N° AZIENDE 2010
1	Escolca	183	128
2	Esterzili	223	86
3	Genoni	174	84
4	Gergei	254	287
5	Isili	305	123
6	Laconi	281	167
7	Mandas	263	227
8	Nuragus	122	95
9	Nurallao	80	87
10	Nurri	419	231
11	Orroli	375	155
12	Sadali	184	65
13	Serri	172	75
14	Seui	232	48
15	Seulo	182	113
16	Villanova Tulo	207	124
	TOTALE	3656	2095

Sotto il profilo meramente quantitativo, dunque, gli scenari non possono che considerarsi negativi ed è su questi che il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, nei limiti del proprio ruolo istituzionale e attraverso il presente Piano d'Azione, intende agire.

Di particolare importanza, in quest'ottica, è la **percezione degli attori del territorio**, ovvero di chi in questo vi abita, lavora e produce. Accanto ai dati numerici e statistici, infatti, è utile considerare le **visioni dei protagonisti del comune percorso di sviluppo**, sia sul futuro dell'area che sulle proprie responsabilità.

A queste è stato dedicato l'incontro del 31 maggio a Isili, gestito attraverso le metodologie dell'EASW (European Awareness Scenario Workshop), metodo partecipativo promosso in Danimarca negli anni ottanta e diffuso dalla Commissione Europea nel 1994.

Le tecniche di facilitazione, garantite ulteriormente dalla presenza di un *national monitor*, hanno permesso di costruire due visioni alternative sul Sarcidano e sulla Barbagia di Seulo, grazie al coinvolgimento degli attori economici, politici e della società civile, dei tecnici e degli esperti.

I numerosi partecipanti, grazie al confronto avvenuto con l'alternanza di lavori di gruppo e momenti in plenaria, hanno quindi "proiettato" se stessi e l'intera area nel 2026, ipotizzando due scenari distinti, ma egualmente condivisi.

Nello scenario negativo i fattori critici ricorrenti sono lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione, associati all'abbandono del territorio. Un altro tema critico è quello della crescita della disoccupazione, a cui si collegano l'abbandono scolastico (a tutti i livelli) e le difficoltà nel fare rete tra operatori socio-economici. Determinanti, in tal senso, sarebbero la "gelosia" (per riprendere le parole dei partecipanti) fra gli stessi, l'aumento della subalternità dall'esterno e l'eccesso di burocrazia, che scoraggia le attività imprenditoriali; ma anche la mancanza di informazioni e di forme di sostegno dell'imprenditoria giovanile, insieme alla mancata valorizzazione dei prodotti locali. Dal punto di vista socio-politico, invece, gli attori immaginano che il territorio sarà caratterizzato da una ancor più marcata sfiducia della società nelle istituzioni, dalla mancanza di assunzione di responsabilità e di leadership, dall'assenza di sensibilità e capacità delle famiglie e delle istituzioni di affrontare i problemi, dalla progressiva scomparsa di un sistema democratico di discussione dei problemi e delle soluzioni, dalla dipendenza da sussidi assistenziali e dalla scomparsa dei servizi sanitari locali.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

Le visioni positive, invece, sono caratterizzate dalla consapevolezza sulla bellezza e sul benessere del territorio, sia in termini paesaggistici che culturali e sociali.

Si immagina infatti un'area che riprende vitalità e riacquista fiducia, coinvolgendo i soggetti in una visione unica di potenziamento dei servizi e rilancio dell'economia locale. Un territorio che punta dunque sulla sostenibilità, non solo economica, con l'utilizzo di energie alternative e politiche che abbiano come finalità il miglioramento dei prodotti locali e dell'ambiente.

Attraverso questo sistema i giovani non abbandoneranno l'area e chi avrà fatto esperienza fuori potrà tornare e contribuire al rilancio della stessa.

Nello stesso scenario positivo saranno attivate le risorse già disponibili, creando le condizioni per la completa mobilità di tutti. In tale visione, la massima attenzione nei confronti degli anziani, darebbe loro il ruolo di autentici "custodi" del territorio; un territorio "a misura di giovane".

3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

Nel corso della passata programmazione 2007-2013, a seguito di tre diverse rimodulazioni, il GAL ha beneficiato di un contributo di euro 10.507.674,00. Tra il 2011 ed il 2015 i contributi concessi dal GAL attraverso l'attivazione di bandi rivolti ai territori di competenza sono stati superiori a otto milioni di euro, a fronte di oltre 170 decreti emessi a favore di beneficiari pubblici e privati (imprese e non). Per quanto riguarda i progetti di cooperazione le iniziative attivate dal GAL sono state quattro con il ruolo di partner, a valere sulla Misura 421 del PSR Sardegna: Ecomusei; Giovani e sviluppo rurale; MeDIETeranea; Abbas (Sport Fishing Tourism), e una a valere sul Programma ENPI CBC MED, con il progetto GR.ENE.CO. nel quale il GAL rivestiva il ruolo di capofila. Il GAL, proprio a ragione del fatto che si trovava alla sua prima esperienza, ha dovuto innanzitutto presentarsi alla popolazione come soggetto attivo nel territorio e a servizio dello sviluppo economico e sociale attraverso l'organizzazione di servizi come la gestione di attività di sportello con uffici aperti al pubblico dal lunedì al venerdì; l'organizzazione di seminari tematici e incontri informativi per la divulgazione dei bandi, l'offerta di assistenza e patrocinio a diversi eventi territoriali; l'attivazione di un sito Internet istituzionale, con newsletter e account sui principali social media; il lancio di una importante attività di comunicazione con sportello itinerante e iniziative collaterali, nonché attraverso l'attiva partecipazione alle iniziative di tipo culturale, socio-economico-produttivo, folkloristico e popolare.

Fatta questa breve premessa, il GAL, nell'ambito del proprio PPP, in coerenza con quanto disposto dal bando regionale, ha dedicato 2 incontri tra quelli realizzati con metodologie partecipative all'analisi dell'esperienza passata, rispettivamente gli incontri che si sono svolti a Isili il 7 giugno 2016 e a Nurri il 14 dello stesso mese. Dall'attività svolta nei due incontri sopra citati è emerso quanto segue. Sebbene la partecipazione ai vari bandi sia quasi sempre stata alta, con domande di aiuto che di norma superavano la dotazione disponibile, **spesso non si arrivava fino all'emanazione del decreto** a causa di:

- **lungaggini dei tempi di istruttoria.** L'istruttoria delle domande pervenute, soprattutto nei primi bandi Bandi pubblicati, è risultata troppo lunga a causa da un lato di una certa inesperienza della struttura del GAL (il nostro GAL era "nuovo" in quanto non aveva partecipato alle precedenti esperienze "Leader"), dall'altro della eccessiva rigidità imposta dal manuale dei controlli e delle attività istruttorie delle misure a bando GAL approvato dall'ADG: ad esempio, nella fase relativa ai controlli di ammissibilità per la stesura della prima graduatoria, era inizialmente prevista una serie di controlli amministrativi sui richiedenti, procedura che successivamente è stata semplificata attraverso la modifica dei manuali dei controlli garantendo un notevole accorciamento dei tempi;
- **livello di progettualità insufficiente.** Buona parte dei beneficiari ha lamentato una certa difficoltà nel relazionarsi con i tecnici per la progettazione degli interventi sia materiali che immateriali, dovuta ad una limitata e talvolta lacunosa conoscenza delle procedure di bando da parte di questi ultimi o comunque da un basso livello di comunicazione tra committente e progettista. Il GAL ha successivamente adottato l'accorgimento di coinvolgere i tecnici e i progettisti negli incontri di animazione dei bandi e di prevedere tavoli tecnici in previsione della presentazione dei progetti;
- **eccessive limitazioni negli interventi ammissibili.** Le procedure di bando prevedevano la facoltà per i beneficiari di presentare una domanda di aiuto iniziale con solamente una bozza di idea progetto e, solo dopo ed essere entrati in graduatoria provvisoria, presentare il progetto esecutivo corredato dagli elaborati tecnici e dai preventivi. Spesso tra l'idea progetto iniziale e il progetto esecutivo, il richiedente si trovava a fronteggiare limitazioni nella tipologia di interventi ammissibili quali per esempio l'esclusione dal beneficio di tutti i prodotti contenuti nell'allegato I al Trattato di Bruxelles, l'obbligo di residenza nell'immobile nel quale si intendesse realizzare il B&B sin dal momento della presentazione della domanda iniziale, l'impossibilità di finanziare mezzi di trasporto per la vendita dei prodotti, ecc. Tutte queste limitazioni spesso hanno comportato la rinuncia a presentare il progetto esecutivo.

Inoltre, anche soggetti regolarmente finanziati, con progetti approvati e decreti di concessione in mano si sono trovati a dover rinunciare alla realizzazione degli interventi per:

- **una difficoltà generale di accesso al credito.** La maggior parte dei bandi GAL prevedevano la concessione di finanziamenti in misura pari al 50% della spesa ammessa (sebbene alcuni bandi prevedessero percentuali superiori, sino al 75%), mentre la quota restante e l'IVA erano a carico del beneficiario. Anche a queste condizioni, la maggior parte dei beneficiari non aveva la possibilità di garantire il cofinanziamento senza dover ricorrere alle banche per ottenere mutui, prestiti e fidejussioni. Stante la generale situazione economica del territorio molti beneficiari hanno incontrato enormi difficoltà ad ottenere i finanziamenti bancari, e alcuni hanno dovuto rinunciare alla realizzazione dell'investimento.

ESTRATTO DAL PDA DEL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO 2014-2020

A tal proposito, è stato sin da subito richiesto da più parti che il GAL si facesse garante nei confronti degli istituti di credito per i propri beneficiari, anche a costo di contributi in conto capitale ridotti, ma a vantaggio di una maggiore possibilità di poter effettivamente ottenere il finanziamento bancario. Il GAL nella precedente programmazione si è attivato per costituire insieme agli istituti di credito un fondo di garanzia, non riuscendo purtroppo a realizzarlo. La costituzione del fondo di garanzia sarà un obiettivo che si ripropone di realizzare in questo periodo di programmazione;

- **lungaggini dei tempi di erogazione delle anticipazioni e/o degli stati di avanzamento lavori.** Il soggetto delegato per l'erogazione dei contributi (individuato in una società in-house di Agea, Agecontrol) ha avuto tempi mediamente molto lunghi di istruttoria delle domande di pagamento, con casi in cui tra la rendicontazione delle spese sostenute e l'erogazione del contributo erano trascorsi anche dodici mesi. Questo fenomeno, oltre ad aver causato gravi problemi di liquidità a diversi beneficiari (che si ritrovavano ad aver anticipato spese e non avere possibilità di completare gli investimenti perché non si vedevano rimborsate le spese sostenute) ha anche agito da monito per gli altri che, pur di non rischiare di ritrovarsi in condizioni economiche precarie, decidevano piuttosto di rinunciare al contributo stesso.

Si è riscontrato mediamente che esiste un rapporto di relazione diretta tra l'importo del massimale del contributo previsto e il livello di partecipazione al bando, infatti generalmente laddove sono stati eliminati i tetti di spesa, si sono sempre avuti dei conseguenti maggiori afflussi di domande e richiedenti. Ha fatto eccezione la sola misura 322 azione 2, quella che finanziava "Interventi di recupero primario degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata inseriti nei centri storici", misura che nonostante il massimale di contributo fissato a 20.000,00 euro, è stata in assoluto la più richiesta sia in termini di partecipazione al bando, che in termini di richieste di informazioni e manifestazioni di interesse successive. Da parte degli operatori locali, compresi quelli che hanno avviato o ampliato un'iniziativa imprenditoriale attraverso i contributi del GAL nella passata programmazione, è diffusa l'aspettativa di qualcosa di più per il futuro. Chi ha realizzato B&B, affittacamere, servizi turistici, chi ha ampliato il proprio laboratorio, chi ha acquistato nuovi macchinari, chiede che vengano attivati dei finanziamenti per facilitare l'ingresso in nuovi mercati, per attrarre nuovi clienti, per avere maggiore accesso a nuovi sistemi di e-commerce, per abbattere i costi di produzione, per godere di un servizio di marketing e comunicazione che coinvolga l'intero territorio. Dalle testimonianze degli intervenuti, emerge una forte esigenza, condivisa da tutti gli operatori dei diversi settori produttivi e anche dei diversi comuni, di costituirsi in rete, di operare in collaborazione tra loro, e per questo la richiesta prevalente e unanime da parte del territorio è quella di avere supporto economico ma soprattutto tecnico e logistico per raggrupparsi. In merito a questo aspetto, già nella passata programmazione erano state progettate delle azioni di sistema volte a unificare il tessuto produttivo attraverso la creazione di un marchio territoriale, la mobilitazione degli operatori attraverso l'organizzazione di eventi e la costituzione di sistemi di rete in ambito culturale, ambientale, museale, sociale e sportivo, tutte iniziative per le quali il GAL ha presentato all'Autorità di Gestione tre diverse proposte progettuali che non hanno trovato accoglimento. Purtroppo questi interventi di primaria importanza per il territorio, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 sono stati inizialmente accantonati a vantaggio della pubblicazione di bandi per i singoli operatori, nell'interesse di favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprenditorialità. In un secondo momento la loro realizzazione ha subito un ulteriore arresto dovuto al fatto che, trattandosi di investimenti immateriali, non era prevista l'anticipazione sulle somme ad essi destinate e il GAL non disponeva della liquidità necessaria per l'avvio dei lavori. Questa criticità potrebbe essere superata attraverso l'istituzione di un fondo di rotazione, di cui si era già iniziato a parlare nel corso della passata programmazione, che consentirebbe ai GAL di avviare i progetti, realizzarli e rendicontarli. Nel corso della passata programmazione il GAL si è spesso trovato in mancanza di liquidità a causa di un sistema di istruttoria delle domande di pagamento sulle rendicontazioni della spesa effettuata, talvolta rivelatosi lento (con istruttorie che spesso richiedevano anche 8 mesi) e irrigidito da una burocrazia eccessiva che di volta in volta richiedeva procedure aggravate da continue modifiche dei manuali di controllo.

